

La disoccupazione: le grandezze utilizzate

Si tenga presente che le definizioni illustrate sono riferite agli ultimi anni. Ad esempio, negli anni Trenta si calcolava il tasso di disoccupazione semplicemente sommando gli iscritti alle liste dei senza lavoro.

- Popolazione (POP) = forze lavoro (FL) + non forze lavoro (NFL)

$$POP = FL + NFL$$

- Forze lavoro (FL) = occupati (N) + persone in cerca di occupazione (U)

$$FL = N + U$$

- Non forze lavoro (NFL) = persone in età non lavorativa + persone non in cerca di lavoro

La disoccupazione: gli indicatori utilizzati

Tasso di partecipazione

- Indica le persone che sono nel mercato del lavoro rispetto al totale della popolazione attiva
- È il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione in età lavorativa

$$T_p = \frac{FL}{POP_{15-65}}$$

Tasso di disoccupazione

- Indica le persone in cerca di occupazione rispetto alle forze di lavoro complessive
- Si ottiene come rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

$$u = \frac{U}{FL}$$

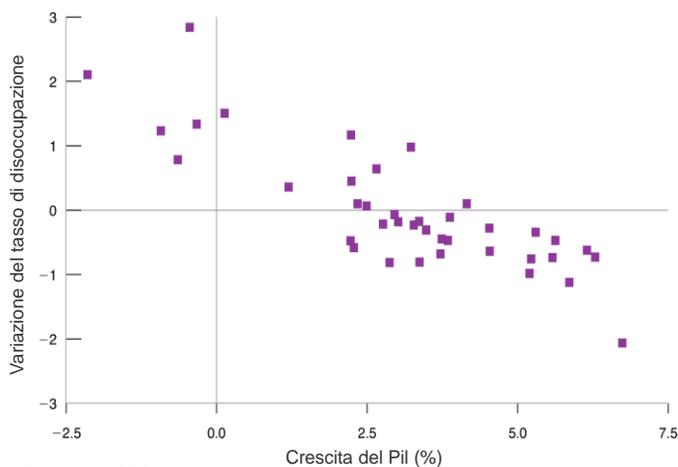
La legge di Okun

- La relazione esistente fra la crescita del PIL e le variazioni del tasso di disoccupazione
 - Ad una crescita (diminuzione) del PIL è associata una riduzione (crescita) del tasso di disoccupazione
 - Tale relazione non è direttamente proporzionale (ad esempio, per ridurre il tasso di disoccupazione dell'1% occorre una crescita del PIL maggiore) poiché:
 - in una prima fase di ripresa si utilizzano gli occupati più intensamente invece di fare nuove assunzioni
 - le imprese con economie di scala non hanno bisogno di raddoppiare la forza lavoro per raddoppiare la produzione

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2017-2018- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

281

Legge di Okun: Stati Uniti 1960-1998



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2017-2018- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

282

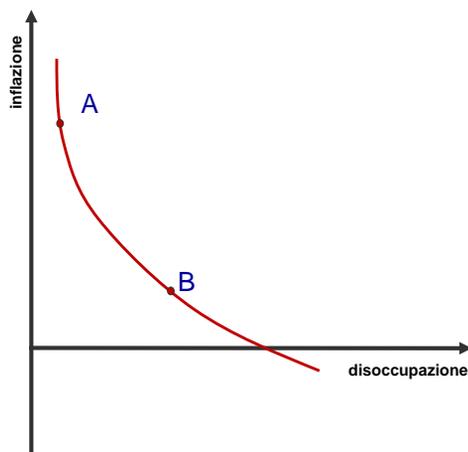
L'inflazione

- L'inflazione è l'aumento del livello generale dei prezzi
- Il tasso di inflazione è il tasso a cui aumenta il livello dei prezzi
 - Esistono due indicatori del livello dei prezzi:
 - Deflatore del Pil
 - Rapporto tra Pil nominale e Pil reale per un dato anno
 - Indice dei prezzi al consumo
 - Numero indice
 - Esprime il costo in Euro di un dato paniere di beni e servizi nel corso del tempo

La curva di Phillips

- Esprime la relazione tra inflazione e disoccupazione
- Formulazione originale (Phillips, Samuelson, Solow - anni Sessanta)
 - relazione tra il tasso di inflazione e il tasso di disoccupazione
 - relazione negativa: quando il tasso di disoccupazione è basso il tasso di inflazione sale e viceversa
- Formulazione rivista (anni Settanta)
 - Relazione tra il tasso di disoccupazione e la variazione del tasso di inflazione
 - In periodo di alta inflazione può esserci alta disoccupazione
 - Ad alta disoccupazione si associa una riduzione dell'inflazione (e non bassa inflazione)

La rappresentazione grafica della curva di Phillips



© Storia economica 2007-2008- www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html

285

Disavanzo di bilancio

- Disavanzo di bilancio = differenza tra la spesa pubblica e le entrate pubbliche quando la prima è maggiore delle seconde

$$\text{Deficit} = \text{spese} - \text{entrate}$$

- Spesa per investimenti
 - opere pubbliche
- Spesa corrente
 - beni e servizi (stipendi)
 - trasferimenti pubblici (pensioni, interesse debito pubblico)

- Imposte
- Contributi sociali
- Altre (privatizzazioni)

Il deficit (avanzo) è una grandezza di flusso e, alla fine di ogni anno, il suo saldo va ad accrescere (ridurre) il debito pubblico grandezza di stock

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2017-2018- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

286

Disavanzo commerciale

- I sistemi economici possono essere considerati aperti o chiusi secondo che vi siano o no scambi commerciali con l'estero
- Se si considera un sistema aperto tra le componenti del PIL deve essere compresa anche la differenza tra le esportazioni e le importazioni
- Il disavanzo commerciale è la differenza tra le importazioni e le esportazioni quando il valore delle prime è superiore al valore delle seconde
- La condizione di parità nello scambio commerciale e tra due Paesi è ottenuta con il pagamento in valuta del saldo commerciale

La variabile tempo

- Le condizioni di un sistema economico dipendono dalle scelte compiute dai soggetti che lo determinano
- Ciò è maggiormente valido quando le scelte sono ripetute nel tempo.
- E' possibile indicare delle correlazioni tra le scelte e le condizioni che si vengono a definire, esse dipendono principalmente da variazioni
- Nel breve periodo (mesi, anni) → dalla domanda
- Nel medio periodo (da 5 a 20 anni) → dall'offerta e domanda
- Nel lungo periodo (oltre i 20 anni) → dalla offerta

Il periodo tra le due guerre

- Il periodo tra le due Guerre è definibile come una fase (Maddison)?
- Vengono realizzate alcune innovazioni (chimica, elettronica) che daranno esiti significativi negli anni successivi
- Si consolida il peso delle politiche economiche
- Le scelte assunte per fare fronte alle patologie (disoccupazione, inflazione/deflazione) caratterizzano tutto il Novecento
- Rallentamento dell'economia a livello mondiale, ma più forte in Europa (*effetto delle Guerre*) che in Nord America
- Declino dei volumi del commercio internazionale
- Disoccupazione elevata e strutturale

La grande depressione (fine anni Venti): suddivisione per fasi

- contrazione dei consumi
- minore produzione
- crescita disoccupazione
- riduzione del reddito
- riduzione dei prezzi
- deflazione
- contrazione dei consumi → minore produzione ...

La variazione del volume delle esportazioni (tassi medi annuali)

Paesi	1890-1913	1913-1938
Francia	2,8	-0,4
Germania	5,3	-2,2
Italia	3,7	-1,5
Regno Unito	2,6	-2,3
Giappone	8,9	7,1
Stati Uniti	3,9	0,8

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2017-2018- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

291

I tassi medi di disoccupazione per alcuni Paesi (F, D, UK, I)

Periodi	%
1921-29	8,3
1930-38	15,8
1950-59	4,2
1960-63	2,5
1974-81	5,2
1982-89	8,8
1990-93	9,2

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2017-2018- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

292

La periodizzazione post Seconda Guerra mondiale

- 1945-1952 La ricostruzione
 - Lo smembramento della Germania
 - Il Piano Marshall (1947-1952)
- 1950-1973 La *Golden age*
 - Elevati tassi di crescita dei Paesi industrializzati
 - Convergenza
 - I primi passi dell'Integrazione europea
- 1973/1979 Gli *shock* petroliferi
- 1973- Il rallentamento (troppo presto per lo storico)

I principali effetti economici della Guerra

- Peggioramento del livello del capitale umano
 - Perdita di lavoratori *skill* che furono utilizzati nella Guerra
 - Assenza di formazione
 - Perdita dello stock di capitale
 - Impianti
 - Abitazioni
 - Flotta
- Rapida ripresa dei livelli di ricchezza pre-bellici
- Nuovi investimenti più produttivi

I due dopoguerra: similarità e differenze 1/2

- I due dopoguerra: depressione *versus* crescita, perché?
- Tre fattori causali:
 - L'entità degli *shock*
 - Il grado di cooperazione internazionale: gli aiuti scambiati tra Paesi europei e tra Europa e Stati Uniti
 - La natura organizzativa delle istituzioni internazionali

I due dopoguerra: similarità e differenze 2/2

- Entità degli shock (% media spesa militare su PNL)
 - Nella 1° Guerra fu il 30 % per Gran Bretagna e Germania, il 4% per gli Stati Uniti
 - Nella 2° Guerra fu maggiore del 50% in tutti i Paesi
 - Nella 2° GM il PIL pro capite in Francia, Olanda, Germania e Italia diminuì ai livelli della fine del XIX secolo
- Cooperazione *versus* riparazioni
 - A guerra finita fu offerta l'assistenza da parte degli Stati Uniti ai Paesi Europei tramite:
 - UNRRA – aiuti in beni alimentari e materie prime
 - Piano Marshall – aiuti in beni e in valuta (prestiti per investimenti)

Le condizioni che favorirono la *Golden age*

- Stabilità politica internazionale dopo le due Guerre mondiali
- Introduzione di nuove tecnologie *energy intensive*, basate sulle economie di scala
- Basso costo di materie prime e fonti di energia
- Assenza di competizione da parte dei Paesi in via di sviluppo

Le istituzioni internazionali

- Sistema commerciale
Cooperazione: 1947 GATT; 1995 WTO
- Sistema dei pagamenti: 1944-1976, poi per Aree (Euro, \$, Yen)
 - Gold standard (parità fisse)
 - Bretton Woods (parità concordate)
- Sistema di monitoraggio
 - Fondo Monetario Internazionale
 - Banca Mondiale
 - FAO, UNESCO, OMS, FISI poi UNICEF

I tassi di crescita delle esportazioni (1820-1992)

Paese	1820-1870	1870-1913	1913-1950	1950-1992
Gran Bretagna	4,6	2,7	0,0	3,8
Germania	3,0	3,8	-1,3	8,1
Francia	3,9	2,7	1,1	6,3
Italia	3,4	2,1	0,6	8,1
Russia	-	-	-0,1	4,3
Stati Uniti	5,1	4,7	2,2	5,6
Giappone	-	8,1	2,0	10,6
Mondo	4,2	3,3	0,7	6,0

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2017-2018- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

299

Le performance nazionali del secondo dopoguerra, pil pro capite

Paesi	1950-1973	1973-1994
Stati Uniti	2,5	2,0
Regno Unito	2,4	1,8
Francia	4,0	1,6
Germania	5,0	1,6
Italia	4,9	2,1
Giappone	8,0	2,3
Olanda	3,4	1,7
Taiwan	6,6	5,3
Corea del Sud	5,8	6,0

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2017-2018- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

300

Gli effetti degli *shock* petroliferi sull'economia (la stagflazione)

- La produzione si realizza con l'impiego del lavoro e di altri fattori produttivi (energia: petrolio)
- Dati i salari, un aumento del prezzo del petrolio produce un aumento del costo di produzione
- Le imprese alzano i prezzi determinando la diminuzione dei salari reali
- Ciò determina una riduzione della domanda aggregata, e quindi la contrazione del livello di occupazione e l'aumento del tasso di disoccupazione
- L'aumento del prezzo del petrolio conduce ad un aumento dei prezzi e ad una diminuzione della produzione (*stagflazione*)

I cambiamenti tecnologici

- Anni Cinquanta-Sessanta: la diffusione della produzione di massa
 - Alta intensità energetica
 - Grande dimensione d'impresa
- Anni Settanta-Ottanta: il modello giapponese
 - Flessibilità e *Just in time*
 - La sua diffusione in Occidente (anni Novanta)
- La Rivoluzione informatica (Terza Rivoluzione industriale)
- La Rivoluzione telematica (Quarta Rivoluzione industriale?)